

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CALTAGIRONE
Verbale di deliberazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
Caltagirone n. 2019/165

* ** *** **

L'anno **Duemiladiciannove** il giorno **quindici** il mese di **novembre** presso la sede dell'Ordine degli Avvocati di Caltagirone nel Palazzo di Giustizia di Caltagirone, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Caltagirone con l'intervento dei sigg:

1. avv. Giovanni Russo	Presidente
2. avv. Carmelo Bentrovato	Segretario
3. avv. Giovanna Pepi	Tesoriere
4. avv. Pietro Marino	Consigliere
5. avv. Antonio Ali	Consigliere
6. avv. Patrizia Pino	Consigliere
7. avv. Giuseppe Rabbito	Consigliere
8. avv. Daniela Alberghina	Consigliere
9. avv. Christian Parisi	Consigliere

(omissis)

IL CONSIGLIO

PREMESSO

- che ritiene pienamente rispondente ai bisogni dell'Avvocatura la ricerca di unitarietà nella quale si è spesa la propria classe dirigente negli ultimi anni;
- che, ugualmente, considera imprescindibile l'applicazione del principio della massima rappresentatività, come consacrato dalla Legge Professionale nella previsione del limite del doppio mandato e della rotazione territoriale, anche a livello distrettuale;
- che il recente esperimento di avere contribuito, ogni anno, alla scelta di un Presidente della Commissione di Esami di Abilitazione secondo un criterio di alternanza tra tutti i Fori del Distretto, così da trovare una sintesi condivisa, è stato da tutti positivamente valutato;
- che è interesse primario di questo Consiglio valorizzare sempre più il dialogo istituzionale all'interno del Distretto al fine di raggiungere una sinergia diretta ad ottimizzare i rapporti e coordinare le iniziative comuni, onde assicurare i migliori risultati nell'interesse dell'Avvocatura e della Giustizia;

CONSIDERATO

- che i Consigli dell'Ordine di Siracusa, Ragusa e Caltagirone hanno fatto pervenire al Presidente dell'Ordine Distrettuale di Catania una proposta di rotazione nelle cariche di rappresentanza distrettuale, da attuarsi mediante

l'individuazione condivisa di personalità che non siano il frutto di un momento solo elettorale, ma la sintesi di un percorso unitario;

- che tale proposta è pienamente rispondente non solo ai principi di legge ma, anche, alle finalità sopra esposte che questo Consiglio si prefigge di perseguire;

- che il Consiglio dell'Ordine di Caltagirone concorda, quindi, con l'opportunità di stabilire un'alternanza tra le cariche suddette, consentendo la più ampia partecipazione di tutti i Consigli territoriali e, di riflesso, di tutti gli Avvocati, alle cariche nazionali e/o ultradistrettuali;

- che il principio della rotazione, ad avviso di questo Consiglio, senza dubbio, consentirà all'intero Distretto di Catania una rappresentanza globale ed unitaria, che si tradurrà in un'unica voce, essendovi contemporaneamente rappresentati, nelle varie posizioni previste nel nostro ordinamento forense, tutti i Consigli territoriali.

- che la proposta inviata dai Fori territoriali è meritevole di accoglimento con la sola rettifica sotto indicata;

- chiarendo che il presente impegno protocollare ha una insita natura di mera dichiarazione di intenti, il Consiglio auspica che esso venga fatto proprio, anche in futuro, da tutti gli Ordini del Distretto.

Pertanto, tutto ciò premesso e considerato si stabilisce quanto segue:

A) Le cariche distrettuali alle quali intendiamo riferirci sono le seguenti:

Consigliere Nazionale Forense (1);

Delegato all'Organismo Congressuale Forense (2);

Componente del Direttivo dell'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia (2);

Componente del Consiglio Giudiziario (2) ;

Presidente del Consiglio di Disciplina (1);

Presidente della Commissione per l'esame di Avvocato (1);

Ispettore della Commissione per l'esame di Avvocato (1);

A tal fine, i Consigli Distrettuali si propongono di sottoscrivere il presente "protocollo" improntato, come scelta di natura generale, da un lato, al criterio dell'alternanza connessa al numero di iscritti - così da iniziare dall'Ordine con il maggiore numero di iscritti e proseguire verso l'Ordine con il numero minore - e,

dall'altro, al criterio della centralità attribuita all'Ordine di Catania, quale Ordine Distrettuale.

B) In applicazione dei suddetti criteri, dunque, si conviene di pervenire, carica per carica, alle seguenti rotazioni temporali:

B.1) Al **Consigliere Nazionale Forense**, oggi espresso dall'Ordine Distrettuale, nel quadriennio successivo seguirà quello di Siracusa, poi di Ragusa, indi nuovamente quello di Catania, ed infine di Caltagirone, per proseguire con la medesima alternanza temporale (Siracusa, Catania, Ragusa, Caltagirone, Catania, Siracusa, etc ...). In sostanza, ciascun Ordine, alternandosi, ricoprirà l'incarico, con un proprio designato, per un solo mandato; con la specificazione che l'Ordine Distrettuale, invece, avrà il proprio rappresentante ogni due mandati.

B.2) Secondo i criteri innanzi detti, per i due **delegati OCF**, ferma restando, per uno di essi, la presenza in ciascun mandato, di quello espresso dall'Ordine di Catania, il secondo delegato sarà espresso dall'Ordine immediatamente meno numeroso, che non abbia espresso la rappresentanza al CNF, mentre il terzo Ordine troverà impegno, con un proprio rappresentante, in seno al Consiglio Giudiziario (ove affiancherà il rappresentante dell'Ordine Distrettuale che, anche in tal caso, sarà presente per ciascun mandato).

La rotazione temporale completerà il criterio.

B.3) Quanto all'**Unione degli Ordini Forensi della Sicilia, i due componenti del Direttivo**, saranno espressione degli Ordini secondo il criterio di rotazione sopra descritto, iniziando, per il quadriennio 2019/2022 dagli Ordini di Catania e Ragusa, ai quali seguiranno nel quadriennio successivo quelli di Siracusa e Caltagirone. La nomina nell'Ufficio di Presidenza, di uno dei due componenti, seguirà all'interno degli Ordini del Distretto, il criterio dell'alternanza come descritto, con inizio (quadriennio 2019/2022) da quello espresso dall'Ordine di Catania.

B.4) Il **Presidente del Consiglio Distrettuale di Disciplina** seguirà lo stesso criterio di rotazione, ad iniziare dal Consiglio dell'Ordine di Caltagirone (quadriennio 2023/2026) al quale seguirà il Consiglio dell'Ordine Distrettuale che, in prosecuzione, si alternerà, ad ogni mandato, con gli altri Ordini, ad

iniziare da quello con un numero maggiore di iscritti sino a quello meno numeroso.

B.5) La carica di **Presidente per la commissione di esami per Avvocato** seguirà lo stesso criterio di rotazione, ad iniziare dal Consiglio dell'Ordine Distrettuale, che, con decorrenza dall'anno 2020, si alternerà, ad ogni mandato, con gli altri Ordini, ad iniziare da quello con un numero maggiore di iscritti sino a quello meno numeroso.

B.6) La carica di **Ispettore Ministeriale per gli esami di Avvocato** seguirà lo stesso criterio di rotazione, ad iniziare dal Consiglio dell'Ordine di Siracusa, con decorrenza dall'anno 2020, al quale seguirà, il Consiglio dell'Ordine Distrettuale che, in prosecuzione, si alternerà, ad ogni mandato, con gli altri Ordini, ad iniziare da quello con un numero maggiore di iscritti sino a quello meno numeroso.

B.7) Qualora, per ciascun rappresentante, al momento del rinnovo della carica, si prospettasse la probabilità di accedere, nel mandato immediatamente successivo, ad un ruolo apicale all'interno dell'Ufficio di Presidenza dell'Ente, sarà possibile, come qui espressamente convenuto tra tutti gli Ordini del Distretto, essere confermato per un secondo mandato. Questo mandato, però, nel caso di mancata nomina, si interromperà con le dimissioni che il Collega indicato rassegnerà.

B.8) Il presente protocollo, per come formulato, richiede un'ampia condivisione all'interno del Distretto; la sua efficacia, pertanto, resta condizionata ad analoga espressione di volontà deliberata da ogni Consiglio dell'Ordine.

Per ogni dettaglio esplicativo si rinvia al prospetto allegato al presente.

All'unanimità

(omissis)

Il Segretario
Avv. Carmelo Bentrovato

Il Presidente
Avv. Giovanni Russo